

L'INTERVISTA Il bilancio è positivo da tanti di punti di vista. Innanzitutto per la qualità delle proposte «Abbiamo cercato di fare un festival per tutti» ma con più risorse si farebbe di più

Munari: «Non vogliamo mollare, ma crescere»

di **Andrea Aliverti**

«Sì, non si interrompe un'emozione. Non vogliamo mollare, ma crescere. E questa edizione di successo conferma quanto vale il Baff». A tu per tu con il presidente del B.A. Film Festival **Alessandro Munari** alla vigilia della serata finale.

L'edizione rotonda nel numero (15) lo è stata anche nei risultati?
Il bilancio è positivo da tanti di punti di vista.

Innanzitutto, permettetemi, per la qualità delle proposte di questa settimana: una qualità ricercata, voluta, anche con temi, non dico a rischio, ma di uno spessore non banale. Tante scommesse, sempre riuscite.

Sotto il profilo strettamente cinematografico, è sotto gli occhi di tutti come ognuna delle nostre iniziative obiettivamente abbia avuto una grande risposta di pubblico e di critica. E poi il fatto di avere cinque anteprime dimostra la forza che il Festival ha raggiunto.

Credibilità riconosciuta sia dagli operatori del settore che dal grande pubblico?

Ci dà grande soddisfazione perché dopo quindici anni, tutti belli, siamo sempre in crescendo. Il fatto che siano stati così rotondi, con tante manifestazioni a 360 gradi, tutte di successo, è un gran risultato.

Un momento del Baff 2017 che rimarrà nel cuore?

L'arrivo di Carlo Verdone: a me, che ho assistito a tutti gli opening da 15 anni a questa parte, ha molto colpito. Anche rispetto a momenti altissimi, quando arrivarono qui Francis Ford Coppola o Mi-

chelangelo Antonioni, questa di Verdone in assoluto è forse senza rivali. Per il calore del pubblico, la partecipazione e anche l'allegria che si vedeva nel pubblico perché Carlo è considerato un bravissimo regista, attore e comunicatore che il pubblico sente vicino per via di questa sua personalità molto umana in cui ognuno di noi si riconosce.

La figura di Verdone può essere emblematica del doppio carattere del Baff, pop ma che sa essere anche alto?

Grazie per questo complimento. In effetti abbiamo sempre cercato di fare, in questi ultimi anni ancor di più, un festival per tutti. Dimostrato non solo dalle scelte del direttore Steve Della Casa, coadiuvato da Paola Poli e da tutta la squadra, ma anche dal fatto che tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico. Poi qualcuno magari si dispiace perché non riesce ad entrare, come nella serata di Verdone o magari anche stasera, ma come tutte le manifestazioni di grande apertura e grande successo, è inevitabile che ci sia tanta affluenza. Vorrà dire che per la prossima edizione suggeriremo al sindaco di prevedere un maxischermo in piazza Plebiscito.

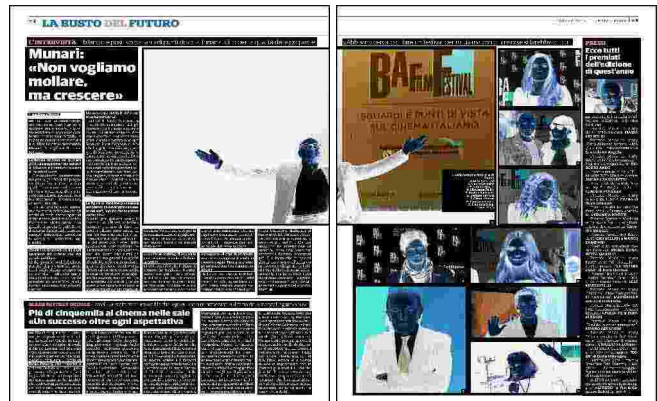
In un ideale ranking di 15 anni in che posizione si colloca l'edizione 2017?

Di solito si dice che l'ultima è sempre la migliore. Sicuramente questa è tra le prime quattro o cinque. Se avessimo più risorse potremmo fare più comunicazione e soprattutto riprendere ad avere ospiti internazionali che ad

oggi non possiamo permetterci. È vero che gli ospiti vengono gratuitamente, ma farli arrivare dall'estero costa.

A proposito di contributi ridotti, una nota campagna referendaria con lo slogan "Non si interrompe un'emozione": vale anche per il Baff?

Parlo per me, che sono determinato e coriaceo, ma tutte le cose che ho fatto, anche a Busto, sono sempre durate nel tempo, dal centro di studi giuridici Giancarlo Ballarati al festival della chitarra classica che ancora perdura ed è uno dei più antichi. Ma qui nessuno ha intenzione di mollare, anzi vogliamo far crescere il Festival ancora di più. E il fatto che in questi giorni sia venuto all'Icma un importante dirigente del Ministero della Cultura ad affermare che realtà sia diventata il sistema cinema, ci fa sperare anche in una maggiore attenzione da parte delle istituzioni. ■



MADE IN ITALY SCUOLE Castelli: «È stato costruito un filo che legava i vari film presentati, sul tema dello storytelling giovanile»

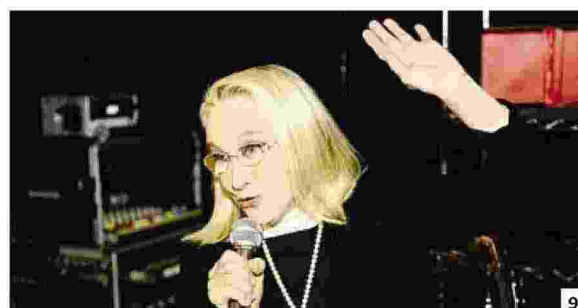
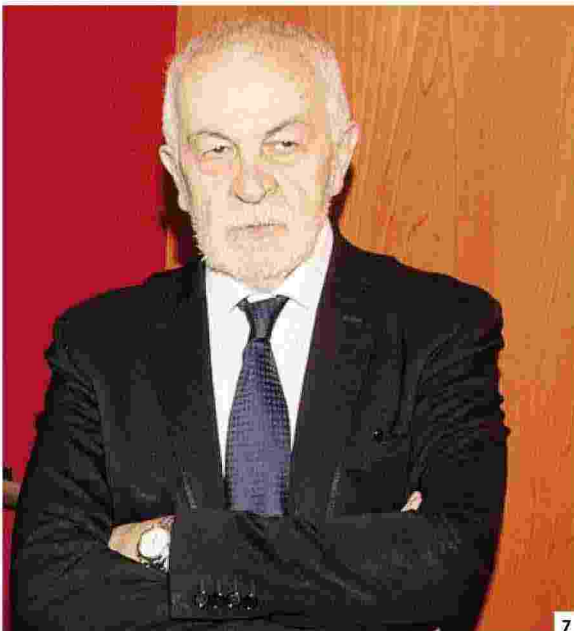
Più di cinquemila al cinema nelle sale «Un successo oltre ogni aspettativa»

Più di cinquemila al cinema per le proiezioni mattutine: la sezione "Made in Italy Scuole" è la vera spina dorsale della settimana del festival. «Quest'anno un successo oltre ogni aspettativa. Scoppiamo di richieste». Parola di **Paolo Castelli**, che insieme a Celeste Colombo cura il programma delle proiezioni per i ragazzi delle scuole (superiori ma quest'anno anche medie), che colleziona grandi numeri, con oltre cinquemila presenze nelle sale. «Per la prima volta abbiamo costruito un filo che legava i vari film presentati, sul tema dello storytelling giovanile - spiega Paolo Castelli - abbiamo proposto dalla favola Disney sui "no»

che aiutano a crescere ("Come diventare grandi nonostante i genitori" di Luca Lucini con l'acclamatissimo Leonardo Cecchi, alias Alex di "Alex&Co.", ndr) al film di Ivan Cotroneo ("Un bacio") sui temi delicati del bullismo e dell'omofobia. La risposta è stata straordinaria, tanto che abbiamo dovuto organizzare diverse doppie proiezioni per contenere tutte le richieste. Evidente segno del fatto che la settimana del Baff è ormai un appuntamento consolidato: gli insegnanti si fidano delle nostre scelte e i ragazzi spingono per partecipare». La costante sono i sempre intensi dibattiti al termine delle proiezioni, animati dagli stes-

si Castelli e Colombo (ciascuno con il proprio stile) alla presenza dei protagonisti dei film, che siano attori, registi, sceneggiatori. In questa edizione in particolare ha colpito nel segno Leonardo Cecchi, che la memoria storica di Paolo Castelli piazza tra i tre protagonisti più acclamati delle proiezioni scolastiche, insieme a Silvio Muccino e a Carlo Gabardini, l'Olmo di Camera Cafè. «I ragazzi colgono sempre la profondità dei temi - ammette Celeste Colombo - io ad esempio sono rimasto molto sorpreso dall'accoglienza rivolta al film di Giuseppe Piccioni, se vogliamo il più arduo e d'autore tra tutti, che però ha suscitato interesse». La le-

zione del programma del Baff per le scuole è sempre la stessa: «Proponiamo film che nelle multisale frequentate dai giovani non vanno, ma vengono apprezzati molto - sottolinea Celeste Colombo - significa che se le pellicole vengono date nel posto giusto e nel modo giusto, il consenso ce l'hanno. Ed è proprio questo il nostro ruolo, quello di abituare il pubblico ad un cinema culturale. Io l'ho sempre fatto con i miei cineforum, qui al B.A. Film Festival è la nostra missione soprattutto con le giovani generazioni». Anche perché, fa notare Paolo Castelli, «senza questo lavoro di "semina" che facciamo al Festival, il pubblico delle nostre monosale inizia ad avere la sua età». ■ **A. Ali.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PREMI

Ecco tutti i premiati dell'edizione di quest'anno



Ecco tutti i premiati dell'edizione 2017 del B.A. Film Festival.

Premio Made in Italy BAFF 2017-Stracult: **MASSIMO BOLDI**

Premio Made in Italy "Città di Busto Arsizio" - Miglior Film: **"INDIVISIBILI" di Edoardo De Angelis**

Premio Made in Italy BAFF 2017 "Carlo Lizzani" - Miglior sceneggiatura: **ROBERTO ANDÒ**

Premio Made in Italy "Publitalia '80" - Miglior Attore: **ANDREA SARTORETTI**

Premio Made in Italy "Came Spa" - Miglior Attrice: **CLAUDIA POTENZA**

Premio Made in Italy Scuole Baff 2017: **PIUMA di Roan Johnson**

Premio Made in Italy "La Prealpina" - Premio speciale: **VERONICA PIVETTI**

Premio Speciale Made in Italy BAFF 2017 - Migliore attrice di commedia: **VALERIA BILELLO**

Premio Amici del BAFF 2017: **GIGI BELLATI e MARCO CANDIANI**

Premio Mibart-Multimedia Festival: **MARIA ELISABETTA MARELLI**

Premio Made in Italy BAFF 2017 "Il Giornale" - Opera prima: **"LE ULTIME COSE" di Irene Dionisio**

Premio BAFF OFF 2017 "Radio Number One" - Miglior colonna sonora: **LELE MARCHITELLI**

Premio Made in Italy "Istituto Cinematografico M. Antonioni": **MARIANNA E**

ANGELA FONTANA

Premio Made in Italy "BA Film Commission" - Premio tecnico: **APULIA FILM COMMISSION**

Premio Made in Italy "Eroi della carta stampata": **MAURO GERVASINI**

Premio Made in Italy "Promoservice Italia" - Giornate del cinema d'animazione: **VIRGILIO VILLORESI**

Baff Short Cuts 2017 - miglior Cortometraggio: **"OS-SA" di Dario Imbrogno**

Baff Short Cuts - Premio Speciale Rai Cinema - miglior Cortometraggio: **"QUELLO CHE NON SI VEDE" di David Leone**

Baff Short Cuts - menzione speciale al cortometraggio: **"ALFREDO" di Flavio Capuzzo Dolcetta.** ■A.Ali.



